

Mobilità**Previsioni e realtà**

Brebemi, a Brescia una nuova bretella per collegarsi alla Milano-Venezia

Accesso diretto alla A4 per aumentare il traffico Si attende il nulla osta del Cipe sul progetto

Enrico Mirani

Dal nostro inviato

ISSO. Un collegamento diretto fra la Brebemi e la A4 a Brescia con tanto di casello. Un chilometro e mezzo di strada all'altezza di Roncadelle-Castegnato (zona Antezzate), nei pressi del «Seppiolone», dove la bretella che collega la A35 alla Tangenziale Sud sottopassa la Milano-Venezia.

Due rampe verso est ed ovest per mettere in comunicazione le due autostrade, in competizione per catturare il traffico da e per Milano. Il progetto fa parte del piano di riequilibrio finanziario di Brebemi, approvato nei giorni scorsi da Cal (Concessioni autostradali lombarde), in attesa di essere esaminato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). L'opera, infatti, è considerata fondamentale

per incrementare il traffico di Brebemi, e dunque garantire maggiori entrate alla società che gestisce la A35.

Il piano di riequilibrio prevede anche un contributo pubblico di 360 milioni: 300 dallo Stato, 60 dalla Regione. «Non un regalo, ma denaro che ci spetta secondo le leggi e il contratto stipulato dalla società Brebemi nel 2005», ha detto ieri il suo presidente Francesco Bettoni rispondendo alle critiche più volte ricevute sul punto. L'occasione per fare il punto sulla situazione della A35 è stata l'inaugurazione di due nuove strade che facilitano il collegamento dalla Bergamasca e dal Cremasco all'autostrada: la bretella che collega Morengo al casello di Bariano, il tracciato da Camisano-Ricengo al casello di Romano.

Il Cipe. Dopo l'apertura, il 16 maggio, della Teem (Tan-

genziale esterna di Milano, A58) che collega Brebemi alla A4 (Agrate) ed alla A1 (Melegnano), da ieri sono in funzione questi due nuovi raccordi pensati per raccogliere bacini di traffico. Alle opere legate a Brebemi manca ancora lo snodo di Brescia. Vale a dire l'innesto con la A4 e con la A21 attraverso la Corda Molle, l'ex Sp19 da Ospitaletto a Montichiari. Di essa c'è soltanto il pezzo da Azzano verso est. La concessione della A21 Brescia-Piacenza è stata finalmente rinnovata, affidata alla società Gavio che dovrebbe terminare i lavori. Cinque anni almeno. Brebemi non vuole attendere ed ha pensato ad un'altra soluzione: l'interconnessione diretta, appunto, non più al casello di Ospitaletto ma nell'area di Brescia. Con quel chilometro e mezzo che attende l'ok dal Cipe. «Stiamo aspettando che il sottosegretario Luca Lotti convochi il Comitato per deliberare, confer-

mando quanto stabilito da Cal», ha spiegato Bettoni a margine della cerimonia. Il presidente è fiducioso, anche perché Cal è costituita al 50% dalla Regione e al 50% dal Ministero delle Infrastrutture (attraverso Anas). «Tutti i giorni sono buoni». La speranza è che «entro l'estate arrivi il via libera per cominciare i lavori nel 2016». L'apertura sarebbe prevista nel gennaio 2017.

La Regione. I lavori - una volta avviati - dovrebbero procedere celermente, ha fatto capire Bettoni, perché il cantiere può essere affidato direttamente ad una delle imprese azioniste di Brebemi. Sponsor del collegamento diretto fra A35 e A4 è anche il presidente della Regione, Roberto Maroni, presente ad Isso (Bg) per il taglio del nastro. «Questo svincolo è decisivo per aumentare il traffico di Brebemi», sono le

sue parole. Maroni ci ha messo anche del sale: «C'è l'interesse di qualcuno a contrastare il progetto per una questione di guadagno. Un interesse legittimo, certo, ma particolare, mentre la Regione Lombardia ha un interesse generale superiore. Quindi appoggiamo fortemente questa opera, che verrà fatta». Il riferimento - per nulla velato - è ad Autostrade per l'Italia, concorrente di Brebemi, già protagonista di pole-

niche con la società rivale.

Il traffico. Intanto, affermano i vertici di Brebemi, l'entrata in esercizio della Teem ha aumentato sensibilmente il traffico sulla A35: +45%. «Siamo fra i 33mila e i 35mila transiti giornalieri» ha detto Bettoni. Dal settembre 2014 la crescita sarebbe addirittura del 70%, secondo Claudio Vezzosi, amministratore delegato di Brebemi e della Teem. Ieri Bettoni

ha anche replicato alle polemiche sul costo del pedaggio, più alto che sulla A4: «Chi ci critica dimentica che da Brescia a Chiari l'autostrada è gratis, che abbiamo speso 430 milioni per riqualificare la viabilità ordinaria dei territori, per le compensazioni e il ripristino ambientale». Insomma, «abbiamo migliorato la qualità della vita nelle zone attraversate riducendo l'inquinamento, ed aumentato la competi-

tività delle imprese».

La Tangenziale. Dello snodo bresciano fanno parte anche i lavori in atto per la terza corsia della Tangenziale Sud. I tecnici prevedono la chiusura dei cantieri entro quest'anno, compresa la riqualificazione della 510 Sebina fra la Sud e lo svincolo della Metra. Sono altri due interventi notevoli per migliorare la viabilità connessa all'autostrada. //

Secondo i vertici di Brebemi con l'apertura della Teem i transiti quotidiani sono ora 33mila

Maroni: «Questa autostrada è un modello da seguire»

Il presidente

ISSO. Individuare le opere che servono, coinvolgere i privati nella loro costruzione (data la scarsità delle risorse pubbliche), ricercare il consenso dei territori tenendo conto delle loro esigenze. Sono questi, secondo il presidente della Regione, Roberto Maroni, i tre caposaldi da rispettare quando si progettano grandi infrastrutture della mobilità. «In questo senso, l'autostrada Brebemi è un modello della capacità lombarda di coniugare i vari interessi»: sono parole di Maroni

pronunciate ieri pomeriggio nel municipio di Isso, piccolo Comune bergamasco, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova bretella che collega il Cremasco alla A35 e di quella Morengo-Bariano.

«Siamo qui - ha proseguito Maroni - per continuare l'opera di infrastrutturazione in Lombardia, opera iniziata con la Brebemi, la tratta A della Pedemontana, le tangenziali di Varese e Como, la Teem e che continueremo, a novembre, con la tratta B1 della Pedemontana, che completeremo tutta. Uno alla volta - ha concluso - risolviamo tutti i problemi delle infrastrutture». //

La A35 ora è più vicina a Crema e Morengo

Inaugurazione



Confine. La Ricengo-Isso

ISSO. Poco più di dieci chilometri da nord e da sud per favorire l'accesso alla Brebemi dalla Bergamasca (zona Morengo) e da Crema, adesso più vicine a Milano e a Brescia. Le due bretelle inaugurate ieri pomeriggio alla presenza di Maroni, dell'assessore regionale alla Mobilità Alessandro Sorte, di amministratori locali, sono state costruite da Brebemi investendo complessivamente 44 milioni. La più lunga, 8.140 metri, è la strada che collega Camisano-Ricengo (Cremona) al casello di Romano, attraversando anche i territori di Casale Cremasco Vidolasco,

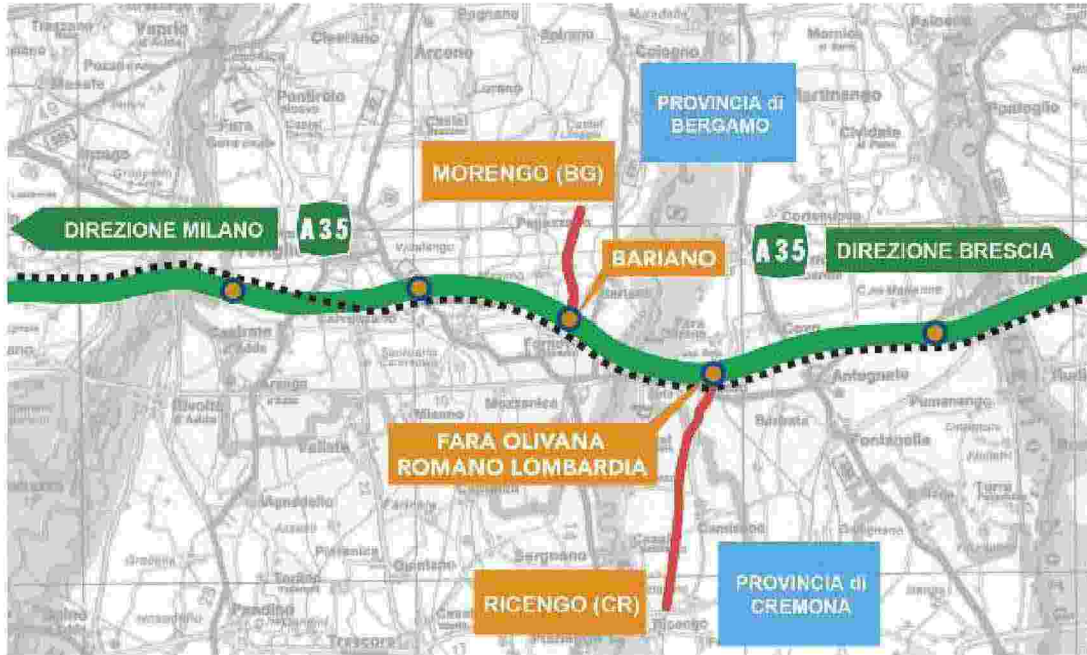
Castel Gabbiano e Isso (Bergamo). Un collegamento veloce nord-sud fra l'autostrada e i territori cremaschi ad est del fiume Serio, che dirotta il traffico (soprattutto pesante) all'esterno dei centri abitati. Sbocca sulla Sp 64, fra Pandino e Orzinuovi in Comune di Ricengo. L'opera è costata 24,5 milioni, comprese alcune sistemazioni di strade comunali.

Il secondo intervento, 2,2 chilometri, collega Fornovo San Giovanni, Pagazzano, Morengo e Bariano al casello di Romano-Fara Oliviana. Anche in questo caso la strada raccoglie il traffico deviato dai centri di Morengo e Bariano. La spesa è stata di 19,5 milioni, con interventi per migliorare la viabilità minore.

Sempre ieri sono aperte al

traffico due altre strade, stavolta realizzate da Cepav Due che sta costruendo la linea dell'Alta velocità Milano-Vercelli per conto di Rete Ferroviaria Italiana. Una, lunga 1.650 metri, collega Morengo e Bariano, agganciandosi poi a sud alla bretella promossa da Brebemi verso il casello autostradale. La seconda opera - 4.760 metri - attraversa Isso, Barbata (Bergamo) e Castel Gabbiano. In pratica, auto e camion non passeranno più da Sola e da Isso.

Ricordiamo che la linea Treviglio-Brescia si snoda per circa 40 chilometri, attraversando le province di Milano, Bergamo e Brescia. Per lunghi tratti - soprattutto nel Bresciano - scorre parallela alla Brebemi. Da qui la presenza di interventi stradali connessi. // E. MIR.



Il tracciato. La cartina con le due strade costruite da Brebemi aperte ieri nel Cremonese e nella Bergamasca



Cerimonia. Da sinistra: Claudio Vezzosi, Francesco Bettoni e Roberto Maroni in municipio ad Isso // FOTO NEG



Cantiere. I lavori in corso sulla Tangenziale Sud di Brescia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.